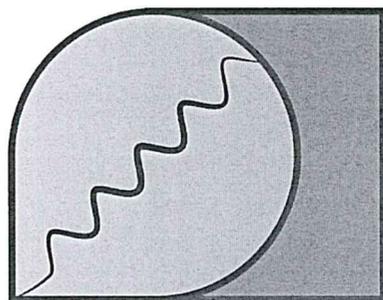


PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTITUZIONE DEL



Distretto
Rurale
Ogliastra

TERZO INCONTRO

“ANALISI DEL CONTESTO E DEI PORTATORI D’INTERESSE”

MERCOLEDI’ 8 SETTEMBRE 2021 | Ore 18.00 | JERZU

AULA CONSILIARE | COMUNE DI JERZU

Segreteria Organizzativa: distrettoruraleogliastra@gmail.com | 3490575465

 **CONFCOOPERATIVE**
CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE
Nuoro Ogliastra

AZIONE
LOCALE
GRUPPO

GAL
OGLIASTRA




uci
unione coltivatori
italiani

Laore
Agenzia regionale
pro s'isvilupu in agricultura
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricultura
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Distretto Rurale Ogliastra

Verbale 3° incontro di animazione territoriale - 08/09/2021

Il giorno 08/09/2021 alle ore 18:00, presso l'Aula Consiliare del Comune di Jerzu e in video conferenza tramite la piattaforma Zoom, in conformità alle disposizioni per il contenimento della pandemia Covid 19, si è tenuto il terzo incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Ogliastra.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblicato sul sito web di Confcooperative Nuoro e Ogliastra (<https://confcooperative.nuoroogliastra.it/>); sulle pagine facebook del GAL Ogliastra (<https://www.facebook.com/galogliastra/>) e del FLAG Sardegna Orientale (<https://www.facebook.com/flagsardegnaorientale/>).

Tema dell'incontro è "l'Analisi del contesto e i portatori d'interesse".

Sono presenti i soggetti proponenti e portatori di interesse del territorio (Enti di ricerca, imprese rappresentative dei diversi settori, associazioni di categoria, consulenti e liberi professionisti).

Michele Ruiu, Presidente Confcooperative Nuoro e Ogliastra, in rappresentanza del Comitato promotore e soggetto proponente la costituzione del Distretto, avvia la riunione dando la parola al Sindaco di Jerzu.

Carlo Lai, Sindaco del Comune di Jerzu, manifesta entusiasmo per il percorso di costituzione del distretto, intrapreso con il coinvolgimento degli operatori e delle istituzioni locali. Lo strumento del distretto può diventare un'occasione per favorire l'aggregazione delle imprese e valorizzare le potenzialità enogastronomiche, agroalimentari, ambientali, paesaggistiche, turistiche e culturali dell'Ogliastra. La partecipazione delle istituzioni e degli Enti Locali è fondamentale per sostenere le imprese, ma è necessaria una maggiore attenzione delle istituzioni per pianificare e garantire i servizi ai cittadini che vivono e operano in Ogliastra, senza i quali non è possibile creare le condizioni ottimali di sviluppo del territorio.

Piero Ruiu, Presidente del GAL Ogliastra, facente parte del comitato promotore del distretto, rimarca l'importanza di ragionare come unica comunità dell'Ogliastra, che coinvolga l'intero territorio e tutti gli operatori interessati. L'esperienza e le competenze del GAL, sviluppate nel corso degli anni di attività, saranno di supporto al percorso di costituzione del distretto.

Evidenzia inoltre il ruolo delle imprese che, con la costituzione del distretto, hanno la possibilità di essere protagoniste attive nel definire e scrivere un progetto di sviluppo del territorio ed auspica per questi motivi, la massima adesione e partecipazione.

Michele Ruiu, Presidente Confcooperative Nuoro e Ogliastra, richiama in sintesi le attività svolte nei precedenti incontri e illustra gli obiettivi di valorizzazione condivisi. Invita i partecipanti a compilare il modulo di adesione e le schede aziendali che saranno inviate loro via mail. Presenta i tecnici dell'Agenzia Laore che supporteranno il costituendo distretto nel percorso partecipativo per il riconoscimento.

Pasquale Sulis, funzionario Laore Sardegna, chiarisce i compiti dell'Agenzia Laore previsti dallo Statuto e quelli affidati dalla Legge regionale 16/2014 e dalle relative Direttive di attuazione. Richiama la definizione di distretto ed evidenzia la sua importanza come strumento per organizzare gli operatori al fine di progettare e attuare un progetto di sviluppo locale. Questo dovrà avvenire con un percorso partecipato ed il coinvolgimento diretto degli operatori interessati.

Descrive le modalità di attuazione del percorso partecipativo, che prevede almeno n. 6 incontri pubblici, al fine di predisporre il fascicolo da allegare alla presentazione dell'istanza di riconoscimento del distretto e nel dettaglio:

- l'identificazione del territorio (analisi di contesto e analisi SWOT);
- l'individuazione dei portatori di interesse (soggetti partecipanti e soggetti da coinvolgere);
- la rilevazione dei fabbisogni e la definizione degli obiettivi (analisi dei problemi, albero dei problemi, albero degli obiettivi);
- la condisione della strategia (piano di distretto);
- la definizione dell'organizzazione e della governance (organizzazione dei portatori di interesse, statuto e regolamento).

Ciriaco Loddo, funzionario Laore Sardegna, facilita l'incontro. Richiama l'importanza di conoscere i portatori di interesse partecipanti, i settori produttivi e le attività da coinvolgere al fine di perseguire gli obiettivi di valorizzazione individuati dai partecipanti al costituendo distretto.

Invita i portatori di interesse presenti all'incontro a presentarsi e indicare il settore di appartenenza ed il prodotto/servizio di riferimento della propria attività.

Vengono chiamati tutti i presenti e quelli collegati in videoconferenza, i cui interventi sono riportati nella seguente tabella di sintesi:

CHI SIAMO

Nome	Cognome	Ragione sociale	Sede legale/opereativa	Settore (agricoltura/artigianato/turismo/servizi/altro)	Prodotti /Servizi
Carlo	Lai	Sindaco Comune di Jerzu	Jerzu	Istituzione Pubblica	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto istituzionale - Valorizzazione di aree naturali (es. Sant'Antonio) - Realizzazione di eventi culturali (es. Festival dei Tacchi in collaborazione con la cantina Antichi Poderi – Evento Calici di stelle)
Piero	Ruiu	Presidente GAL Ogliastra	Lanusei	Sviluppo Locale	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti d'intervento filiere agroalimentari e turismo sostenibile - Progetti di sviluppo di itinerari turistici - Progetti di cooperazione transnazionali
Franca	Seoni	Direttrice GAL Ogliastra	Lanusei	Sviluppo Locale	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto sull'enoturismo (Enotria) in partenariato con GAL Gallura, GAL Barbagia e GAL della Corsica - Valorizzazione della filiera corta in partenariato con GAL Sulcis, 5 GAL nazionali e GAL delle Azzorre - Valorizzazione di itinerari a tema religioso con il GAL Nuorese Baronia - Bando di Sardegna ricerche che finanzierà una aggregazione di 20 imprese turistiche sulla governance del sistema turistico - Bandi misura 16 cooperazione tra operatori locali

Nome	Cognome	Ragione sociale	Sede legale/operativa	Settore (agricoltura/artigianato/turismo/servizi/altro)	Prodotti / Servizi
Marcello	Usala	Presidente Cantina Antichi Poderi	Jerzu	Agroindustria	<ul style="list-style-type: none"> - n. 430 soci (di tutto il bacino del territorio) - 95% Produzione di Cannonau DOC classico - Denominazione Jerzu come sottozona - Viticoltura eroica strumento di valorizzazione delle produzioni del territorio
Maria Grazia	Tegas	Rappresentante zonale Confcommercio Nuoro Ogliastra/ Libero professionista/ Amministratore Società La Sterilizia	Tortoli	Commercio / Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Sono iscritte a Confcommercio anche aziende che operano nel settore della panificazione - Consulente fiscale, tributaria Società La Sterilizia con n. 4 supermercati che fanno parte della rete Conad
Antoco	Vargiu	Ditta individuale	Ulassai	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Azienda apistica (n. 200 alveari) – miele, cera propoli, polline, nuclei e famiglie, api regine
Mauro	Chillotti	Ditta individuale	Ulassai	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Allevamento caprini - Trasformazione e vendita formaggi e prodotti lattiero caseari caprini
Mauro	Demurtas	Ditta individuale	Ulassai	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Allevamento ovini e bovini - Allevamento bovini e suini (anche razza sarda) - Interessati alla trasformazione di carni suine
Marco	Podda	Ditta individuale	Ulassai	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti attivi sulla valorizzazione degli scarti nelle produzioni agricole (es. scarto lavorazione uva da vino – estrazione di composti bioattivi da vinacce per l'industria della cosmesi)
Antonio	Barberis	Istituto di Scienze CNR Sassari	Sassari	Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto distretto del cibo del distretto rurale Barbagia per la valorizzazione della biodiversità che costituiva il cibo dei centenari
Gianfranco	Piras	Società agricola Su Mannali	Arzana	Agricoltura e foreste	<ul style="list-style-type: none"> - n. 2 soci - Allevamento suinicolo semibrado - Allevamento pecore - Estrazione sughero - Obiettivo di trasformazione delle produzioni suinicole locali
Rocco	Piras	Ditta individuale	Arzana	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Allevamento suino di razza sarda - Trasformazione carni - Erbe officinali - Distillazione oli essenziali
Pier Lucio	Meru	Ditta individuale Scala Mirai	Villagrane	Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> - Allevamento suinicolo - Progetto per la trasformazione (prosciutto – salisice)
Elisabetta	Coccodda				
Rosita					

Nome	Cognome	Ragione sociale	Sede legale/operativa	Settore (agricoltura/artigianato/turismo/servizi/altro)	Prodotti / Servizi
Massimiliano	Serra	Privato cittadino Costituenda azienda agricola	Jerzu – Tortoli	Agricoltura multifunzionale	<ul style="list-style-type: none"> - Olivicoltura - Socio conferitore Cooperativa Piccoli Proprietari e Coltivatori d'Ogliastro - Progetto per la realizzazione di agri campeggio e agriturismo
Michele	Ruiu	Confcooperative Nuoro e Ogliastro	Nuoro	Servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi alle imprese associate - 120 cooperative di cui 25 in Ogliastro (trasformatori, commercio, pesca, terzo settore, settore forestale) - Progetti di cooperazione
Piero	Rubiu	Cooperativa Verde Vivo	Baunei	Forestale	<ul style="list-style-type: none"> - Produzione di semilavorati legnosi - Produzione per biomassa - Servizi forestali - Progetto per la valorizzazione essenze leccio, roverella e legnami autoctoni

CHI MANCA

Nome	Cognome	Ragione sociale	Sede legale/operativa	Settore (agricoltura/artigianato/turismo/servizi/altro)	CHI LO CONTATTA
				Artigianato	Comitato promotore
				Turismo	
				Cultura	

Michele Ruiu, Presidente Confcooperative Nuoro e Ogliastro, presenta in sintesi le possibili opportunità di finanziamento per i distretti, così come attualmente previste dal PNRR e dal Miipaaf. Illustra brevemente la scheda di adesione al distretto predisposta dal comitato promotore, scaricabile per la compilazione cartacea o direttamente compilabile online sul sito web di Confcooperative Nuoro e Ogliastro.

Conclude i lavori condividendo con i partecipanti la data del prossimo incontro di animazione che si terrà venerdì 17 settembre 2021, alle ore 11.30 ad Urzulei.

La riunione termina alle ore 20.30.

Report redatto dall'Agencia Laore Sardegna

3° incontro percorso partecipativo per la costituzione del "Distretto Rurale Ogliastra"

8 SETTEMBRE 2021 h. 18.00 JERZU, AULA CONSILIARE



NOME E COGNOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	MAIL	TEL.	FIRMA
IVO PONES	AGENZIA CADRE	ivo.pones@smac.com	3582353221	<i>Ivo Pones</i>
PASQUALE SULLI	AGENZIA CADRE	pasqualesulli@spn.it	3482363201	<i>Pasquale Sulli</i>
ILARIA PERINO	GAL OGLIASTRA	ilaria.perino@oglogliastro.it	0782 37683	<i>Ilaria Perino</i>
LODDO CIVAC	AGENZIA CADRE	civac.loddo@agenziaes.it	3482363203	<i>Loddo Civac</i>
MAURO CHILLOTTI	AZIENDA AGRICOLA		3284860937	<i>Mauro Chilotti</i>
MAURO DEMURTAS	AZIENDA AGRICOLA		3142221926	<i>Mauro Demurtas</i>
ADRIANO CORGIOLU	" "	ADRIANOCORGIOLU@GMAIL.COM	392 077 1304	<i>Adriano Corgiolu</i>
ANTIOCO VARGI	AZIENDA AGRICOLA	APICOLTORAVARGI@GMAIL.COM	3288068713	<i>Antioco Vargi</i>
FRANCO USAI	CANTINA JERM	info@cantinajerm.com	333 8214773	<i>Franco Usai</i>
PIERLUIGI CARTA	personale finca	plearta@finca.it	3358206764	<i>Pierluigi Carta</i>
G. ANTONIO MUCALI	SOCIO CANTINA	Tommasomucali@Tiscali.it	3400661123	<i>G. Antonio Mucali</i>
MASSIMILIANO SERA	PRIVATO CITIANDRO	maxx.serra@gmail.com	338 8899666	<i>Massimiliano Sera</i>
ANTIOCO CARTA	GEOMETRA PENS		3297270709	<i>Antioco Carta</i>
PIERO RUBIN	GAL - OGLIASTRA	PieroRubin@gmail.com	36.8025582	<i>Piero Rubin</i>
ROBERTO SCUDU	AZ. AGRICOLA	robertoscudu@tiscali.it	3203121501	<i>Roberto Scudu</i>
PIERLUIGI PEREU	AZIENDA AGRICOLA	pirolucio@Tiscali.it	338 7229271	<i>Pierluigi Perèu</i>
MARCO PORDA	AZ. AGRICOLA	marcoporda@ive.it	32814134238	<i>Marco Porda</i>
MARCO USAI	CANTINA JERM	presidenza@cantinajerm.com	338 8149257	<i>Marco Usai</i>
PIRAS GIANFRANCO	AZ. AGRICOLA SU MAMMALI	RicchiPiras@gmail.com	388 9851677	<i>Piras Gianfranco</i>
ROCCO PIRAS	AZ. AGR. ROCCO PIRAS	ROCCOPIRAS@GMAIL.COM	3287256508	<i>Rocco Piras</i>
FRANCO STANI	GAL OGLIASTRA	franco.stani@pabp.it	3288113944	<i>Franco Stani</i>



mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il comparto agricolo nel PNRR

#PNRR

il piano

LE RISORSE

ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Sviluppo della logistica
800 milioni
- Parco Agrisolare
1,5 miliardi
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo
500 milioni

FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

- Contratti di filiera e di distretto
1,2 miliardi
- Sviluppo del biogas e del biometano
1,92 miliardi

TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Resilienza dell'agrosistema irriguo*
880 milioni

* di cui 380 mln relativi a progetti già in corso con fondi nazionali

totale: 6,8 miliardi di Euro

Cosa finanziano i contratti di filiera e di distretto:

Il bando finanzia progetti da 4 a 50 milioni di euro con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Il Contratto di distretto e di filiera hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;
- c. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità;
- d. investimenti per azioni promozionali e di marketing a favore dei prodotti agricoli per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- e. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.

DIMENSIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'importo del *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 200.000 euro.**

Per investimenti effettuati da *PMI esclusivamente in tabella 1 A (a supporto delle produzione primaria)* l'importo del *Progetto* per *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro.**

AIUTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: Tabella 1°

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.</i>	50% + 20%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.</i>	50% + 20%
3. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50% + 20%
4. <i>Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.</i>	50% + 20%
5. <i>Acquisto di animali da riproduzione</i>	30% + 20%

2. *gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita*
3. *gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;*
4. *investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione*

AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli : Tabella 2A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing,¹ o miglioramento di beni immobili</i>	50%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato³</i>	50%
3. <i>Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)</i>	50%
4. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50%

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli:

Tabella 3A

A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.</i> - <i>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto.</i> - <i>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche;</i> 	Fino al 100% della spesa ammissibile
- <i>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori</i>	Fino al 50% della spesa ammissibile

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in
esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014

Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	<i>Fino al 100% delle spese ammissibili</i>
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	

I Distretti Rurali in Sardegna

in base alla L.R. 16/2014

articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

"Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e relative direttive di attuazione.

Si definiscono **Distretti Rurali i sistemi produttivi locali** caratterizzati da un'**identità storica e territoriale omogenea** derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla **produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.**

I Distretti Rurali (requisiti)

- **presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedita alle produzioni tradizionali**, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine
- **le materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati sono **di origine locale**;
- **la produzione non si limita ad una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo**, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

- la presenza, tra gli abitanti del territorio, della **memoria storica dei prodotti alimentari** in questione, **rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;**
- la presenza di **attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;**
- la presenza di **attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.**

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte prima)

I distretti sono individuati e riconosciuti dalla Regione a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- a) enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- b) la camera di commercio competente per territorio;
- c) le associazioni di categoria;
- d) le imprese operanti sul territorio;
- e) altri enti o istituzioni pubblici o privati.

L'ente o **gli Enti proponenti il distretto** garantiscono la più ampia **concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio.**

3. Gli enti svolgono **azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti**, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia.

4. Gli enti proponenti individuano **i soggetti primi** costituenti del distretto.

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte seconda)

Alla domanda di riconoscimento sono allegati:

a) **l'accordo tra i soggetti aderenti;**

b) **una relazione descrittiva** (quali-quantitativa) del distretto proposto che contenga:

- **gli elementi sociali, economici e ambientali** (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto;
- **un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio** e nella costituzione del distretto;
- **un piano programmatico di sviluppo** che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- **la rappresentazione cartografica dell'area interessata** dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- **l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate** al distretto.

Cosa occorre fare per costituire il
DISTRETTO RURALE OGLIASTRA

INDIVIDUARE IL TERRITORIO

**INDIVIDUARE E COINVOLGERE I PORTATORI DI
INTERESSE**

**DEFINIRE E CONDIVIDERE LA STRATEGIA,
INDIVIDUANDO GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI**

DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE



Macro Obiettivi Generali

Valorizzazione delle produzioni agricole e della tradizione agroalimentare

Valorizzazione dell'artigianato locale

Valorizzazione delle valenze ambientali e naturalistiche

Valorizzazione dell'archeologia, della storia e cultura locali

Valorizzazione turismo rurale, ambientale, culturale e religioso

Regole generali dell'animazione territoriale

